

INFORMAZIONE AGLI ISCRITTI

NEWSLETTER



EUROMIL:

Il Nuovo Sindacato Carabinieri si proietta in Europa

Prosegue la collaborazione con EUROMIL iniziata nel corso dell'anno 2025 con il convegno tenutosi a Roma il 5 e 6 giugno, a cui hanno partecipato i rappresentanti sindacali di 9 paesi europei. Una "due giorni" di studio che ha aperto le porte ad un nuovo modo di fare sindacato per omogeneizzare le tutele e i riconoscimenti economici e previdenziali del personale in uniforme operante nell'areale europeo.

Il Nuovo Sindacato Carabinieri ha evidenziato le condizioni attuali dei lavoratori italiani in uniforme e del pericolo di un sistema previdenziale che trasformerà il personale del Comparto Sicurezza e Difesa nei "nuovi poveri" del futuro se non verranno subito attivate le giuste azioni.

**Clicca per leggere la
sintesi conclusiva
dell'evento**



• Comparazione della nostra specificità con quella europea

Il personale in uniforme in Italia è significativamente penalizzato rispetto ai colleghi europei, sia in termini economici che di benefit accessori. Questo gap non è solo un problema di dignità professionale, ma anche di attrattività della professione e di efficienza del sistema. Per garantire sicurezza e stabilità al nostro Paese, è imperativo che le nostre forze dell'ordine vengano valorizzate in linea con gli standard europei.

• Pensioni: il limite dei 60 anni

Il sistema previdenziale italiano, in particolare per il settore pubblico, è caratterizzato da una notevole complessità e da una costante evoluzione normativa. Sebbene il Comparto Sicurezza sia stato inizialmente in parte protetto dagli aumenti generalizzati dell'età pensionabile previsti dalla Riforma Fornero, il futuro delle pensioni è intrinsecamente legato alle ampie realtà demografiche ed economiche del Paese.

SALARI BASSI E TUTELE CARENTI PER L'ITALIA

Un'analisi sindacale NSC mette in luce il divario sempre più ampio tra le condizioni professionali delle forze dell'ordine italiane e quelle dei loro colleghi europei. Il documento, frutto di un'indagine approfondita, solleva questioni urgenti su stipendi di base, welfare e tutela legale, chiedendo riforme immediate per allineare l'Italia agli standard del continente.

Paese	Stipendio di Ingresso (Euro al mese)	Dopo 10 anni di servizio (Euro al mese)
ITALIA	~1.300	~1.450
GERMANIA	~1.900	~2.500
FRANCIA	~1.700	~2.200
AUSTRIA	~2.100	-
SPAGNA	~1.500	~2.000
IRLANDA	~1.600	~2.600 (in 8 anni)



Battaglia per la dignità

Atto dovuto

Il problema dell'"atto dovuto" - l'iscrizione automatica nel registro degli indagati a seguito di un incidente di servizio - è una vera e propria piaga che genera stress e incertezza. In altri Paesi, la tutela legale è più avanzata. Ad esempio, nel Regno Unito, un organismo indipendente come l'IOPC (Dipartimento Indipendente per la Condotta della Polizia) indaga sui casi più gravi, garantendo imparzialità.

NSC ha preparato una sua proposta di legge, clicca:



Welfare di serie B



Mentre in Europa i poliziotti beneficiano di sistemi di welfare robusti e integrati, in Italia ci si affida a un fragile sistema di convenzioni con enti esterni.

Il nostro welfare, basato su sconti per mutui e assicurazioni, è ben lontano dal modello francese, che offre un robusto sistema di mutue e fondi di previdenza integrativa, o dal sistema britannico, che include indennità per l'alloggio e supporto psicologico e legale.

Il welfare italiano non è strutturato per riconoscere e supportare la specificità e i rischi del lavoro in uniforme

Pensioni tra riforme e incertezze

Le pensioni per il personale del Comparto Sicurezza e Difesa, un argomento di crescente interesse per il **Nuovo Sindacato Carabinieri**, si trovano in un crocevia di cambiamenti normativi e sfide demografiche. Sebbene il settore mantenga vantaggi specifici come: limiti di età per il pensionamento inferiori rispetto ad altri lavoratori, benefici come i "sei scatti" e il "moltiplicatore" che aumentano l'assegno e il montante contributivo, la transizione verso il sistema di calcolo contributivo minaccia di erodere questi benefici.

Un elemento di stabilità a breve termine è il **"congelamento" degli adeguamenti dei requisiti di età alla "speranza di vita"** per il biennio 2025-2026, offrendo prevedibilità nella pianificazione del pensionamento. Tuttavia, questa misura potrebbe non essere sostenibile a lungo termine, poiché le pressioni demografiche continuano a mettere a dura prova il sistema previdenziale. Inoltre, la pubblicazione di nuovi coefficienti di trasformazione per il 2025-2026 porterà a una riduzione degli importi pensionistici, un "taglio silenzioso" che inciderà in particolare su coloro la cui pensione è calcolata, anche solo in parte, con il sistema contributivo.

[Leggi l'analisi di NSC sulle pensioni](#)



Una delle lacune più significative rimane la **mancata attivazione di un sistema di previdenza complementare** per il personale del comparto, una carenza storica che lo priva di una fonte aggiuntiva di reddito per la vecchiaia. Le organizzazioni sindacali stanno intervenendo attivamente per promuovere l'istituzione di una "previdenza dedicata" per evitare che i membri del comparto diventino i "nuovi poveri di domani".

Il rinnovo contrattuale 2022/2024 ha cercato di compensare gli effetti dei nuovi coefficienti, ma non è sufficiente a mitigare completamente i cambiamenti strutturali del sistema. La specificità del settore, sancita dalla legge, è continuamente oggetto di dibattito e di tensioni tra la necessità di sostenere la spesa pubblica e il riconoscimento delle peculiarità del servizio.

NSC ritiene importante una continua azione sindacale e una pianificazione individuale proattiva da parte del personale. L'obiettivo finale è garantire che chi ha dedicato la propria vita alla sicurezza della nazione possa godere di un pensionamento dignitoso e finanziariamente sicuro.

La collaborazione NSC – EUROMIL



Il Presidente di Euromil ha apprezzato con entusiasmo le iniziative del Nuovo Sindacato Carabinieri e si è offerto, insieme agli altri Stati membri di supportare la battaglia per un pieno riconoscimento dei diritti sindacali anche per i militari italiani. Come NSC stiamo collaborando attivamente per una piena omogeneizzazione della nostra specificità con quella dei colleghi europei.

[Clicca per leggere i rapporti](#)



Solidarietà per Carlo Legrottaglio



47.989 €

Donati da cittadini di tutta Italia, colleghi carabinieri, poliziotti, colleghi in congedo, amici ma soprattutto tanti "sconosciuti" che hanno virtualmente abbracciato Carlo e la sua famiglia dimostrando il loro supporto a chi, come Carlo, ha dedicato la vita agli altri. Parole di forza, legalità, solidarietà, oltre che qualche riscontro tecnico sulla raccolta fondi, sono state espresse dai dirigenti di NSC durante l'evento organizzato da NSC Puglia il 25.07.2025 a Francavilla Fontana (BR) al quale hanno partecipato la famiglia di Carlo, il Sindaco, una rappresentanza della Regione Puglia, l'Ass. Nazionale Carabinieri e l'Arma rappresentata dal Comandante della Compagnia di Francavilla Fontana. La raccolta è stata ideata da Cataldo Demitri e Natalino Leobono, dirigenti NSC e amici di Carlo, e organizzata operativamente da Irene Carpanese. Al termine dell'evento è stato consegnato alla moglie di Carlo un bonsai di ulivo, simbolo di solidità e longevità.

[Leggi l'articolo](#)



Università: NSC chiede deroga al Decreto Bernini

Con il "Decreto Bernini" (o "Decreto Università"), a partire dall'anno accademico 2025/2026, gli esami delle università telematiche si terranno solo in presenza. Questa riforma rischia di penalizzare i carabinieri che studiano, che già affrontano difficoltà economiche e logistiche per la propria crescita personale.

NSC, per voce del Segretario Nazionale Irene Carpanese, evidenzia che questa modifica potrebbe creare seri problemi economici e logistici per i colleghi già iscritti, che avevano scelto l'università telematica proprio per la sua flessibilità. L'obbligo di sostenere esami in presenza a chilometri di distanza li metterebbe di fronte a un bivio: affrontare difficoltà economiche e assenze dal servizio, oppure abbandonare gli studi.

Per queste ragioni, NSC ha chiesto al Ministero della Difesa di intervenire presso il Ministero dell'Università e della Ricerca per ottenere una deroga permanente per le forze dell'ordine, o almeno una deroga transitoria per coloro che hanno già iniziato il loro percorso di studi. Doveroso supportare la crescita professionale di chi serve lo Stato e la collettività.

[Leggi l'articolo](#)



Sicurezza sui luoghi di lavoro: gravi violazioni al Reggimento a Cavallo

La Segreteria Regionale Lazio, condotta dal Segretario Generale Massimiliano Trastulli, ha riscontrato e segnalato serie criticità che riguardano la mancata applicazione del D.lgs. 81/2008, che potrebbe esporre i dirigenti a responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni alla salute dei carabinieri. Infatti, a causa del mancato servizio della ditta appaltatrice, la pulizia delle scuderie viene svolta direttamente dai carabinieri, privi di adeguata formazione e di dispositivi di protezione individuale.

[Leggi l'articolo](#)



Braccialetti anti-stalking, troppi falsi allarmi

Il Nuovo Sindacato Carabinieri ha sollevato un'importante questione che riguarda l'efficacia dei braccialetti anti-stalking e il carico di lavoro per le Centrali Operative. Francesco Napoli, segretario generale regionale della Campania, ha messo in luce le preoccupazioni del personale, segnalando un aumento esponenziale dei falsi allarmi.

Questo fenomeno sta creando un sovraccarico di lavoro per il personale e minando l'efficacia del sistema, generando demotivazione tra gli operatori e ansia nelle vittime. Il sindacato chiede un dialogo urgente con il Comando Generale per trovare una soluzione che garantisca la sicurezza dei cittadini e la serenità degli operatori.

[Leggi l'articolo](#)

NSC Puglia: riaperto il Comitato di verifica per le cause di servizio

Il Nuovo Sindacato Carabinieri (NSC) della Puglia ha annunciato con successo la riapertura del Comitato di verifica per le cause di servizio. Questo risultato è frutto di una lunga battaglia sindacale, intrapresa a seguito delle numerose segnalazioni ricevute dai carabinieri del territorio.

A seguito delle sollecitazioni dell'NSC, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha confermato che l'attività del Comitato era stata sospesa per il rinnovo dei suoi membri. Ora, con l'insediamento del nuovo Comitato, le sedute riprenderanno a partire da settembre.

[Leggi l'articolo](#)

"O.P. fuori sede", ancora criticità e ritardi. NSC Lombardia annuncia azioni legali

Grazie ad un precedente intervento di NSC Lombardia e NSC Campania, a febbraio il Comando Generale aveva disposto la riapertura dei flussi relativi al conteggio dell'indennità di OP fuori sede mai corrisposta a partire dal 2017. E infatti, con orgoglio, tanti colleghi hanno trovato l'arretrata spettanza nello statino di luglio. Tuttavia, vi sono Comandanti (Virmeccate, MB, per fare un esempio) che in pieno arbitrio non hanno adempiuto all'obbligo di conteggiare e comunicare le indennità spettanti per il successivo ristoro economico. NSC Lombardia, annuncia il Segretario Generale Regionale Davide Modarelli, procederà legalmente per la tutela dei colleghi colpiti dall'ingiusta prassi.

[Leggi l'articolo](#)

In memoria di Carlo: la verità oltre le illazioni

Ci sono momenti in cui il silenzio sarebbe la scelta più dignitosa. Momenti in cui il rispetto per il dolore dovrebbe prevalere su qualsiasi logica di rivalità, appartenenza o personalismo.

Purtroppo, non tutti conoscono questa forma di rispetto.

Nei giorni successivi alla consegna, alla famiglia del Brigadiere Capo Carlo Legrottoglie, dell'intero ricavato della raccolta fondi organizzata da Natalino Leobono e Cataldo Demitri – pari a 47.989,00 euro, raccolti pubblicamente su piattaforma GoFundMe – sono circolate insinuazioni false e offensive.

Secondo queste voci, la raccolta sarebbe stata “farlocca” e i fondi non sarebbero mai stati consegnati.

Non si tratta solo di un attacco al Nuovo Sindacato Carabinieri, ma a un gesto di pura solidarietà, realizzato con trasparenza, alla luce del sole, e motivato unicamente dalla volontà di stare accanto alla famiglia di un collega scomparso.

Il 25 luglio 2025, quei fondi sono stati integralmente consegnati ai familiari di Carlo, alla presenza di autorità, colleghi e testimoni. Le prove sono pubbliche: foto, video, documenti. Nessuna ombra, nessun sotterfugio, solo un impegno mantenuto.



«Per noi, non è mai stato un gesto di facciata. Non abbiamo cercato visibilità, ma solo di fare ciò che ritenevamo giusto e doveroso. Carlo era un collega, ma soprattutto un uomo che ha lasciato un vuoto enorme. Il minimo che potessimo fare era provare a colmarlo con un sostegno concreto alla sua famiglia. Chi mette in dubbio questo, offende non solo noi, ma la memoria di Carlo e il dolore dei suoi cari.» - Natalino Leobono e Cataldo Demitri -

Il dolore per la perdita di Carlo non si misura in euro, ma nella capacità di non far sentire soli i suoi cari. È su questo che abbiamo voluto concentrarci.

Fa male constatare che, talvolta, la lotta più difficile non è contro le sfide del mondo esterno, ma contro l'ostilità di chi indossa la stessa divisa e, invece di sostenere, sceglie di screditare.

Noi non rispondiamo con la stessa moneta. Rispondiamo con i fatti.

E i fatti dicono che la memoria di Carlo è stata onorata nel modo più concreto e trasparente possibile.

A chi ha scelto di diffondere menzogne, lasciamo la responsabilità delle proprie parole.

A noi resta l'orgoglio di aver fatto ciò che era giusto.

Per Carlo. Per la sua famiglia. Per la nostra coscienza.

Questo volume avrà cadenza mensile e sarà indirizzato a tutti gli iscritti. Riteniamo l'informazione il primo elemento funzionale per una buona attività sindacale. Se desideri più informazioni, scrivi all'indirizzo: michelecapece@carabinierinsc.it